

Materiali di Estetica

Materiali di Estetica 12.2 (dicembre 2025) – Call for papers **“Poetiche della liberazione”**

In occasione dell’80° anniversario della Liberazione, “Materiali di Estetica” dedica il numero 12.2 (dicembre 2025) al tema “Poetiche della liberazione”, invitando a riflettere sul concetto di “liberazione” in tutta la sua complessità storica, estetica, filosofica e artistica.

Il tema “Poetiche della liberazione” non propone un oggetto da guardare da punti di vista diversi, ma chiede di lavorare insieme, da più sguardi a più competenze, a costruire un oggetto. Un oggetto che si può definire come il significato di un evento e di una cesura storica: da un lato, si possono rintracciare gli echi di questo evento nel *fare* creativo degli umani – la *poiesis* aristotelica, qui volutamente declinata al plurale. Dall’altro, la liberazione interviene come forza capace di ridefinire gli spazi individuali e comunitari, trasformando i modi di sentire e di agire all’interno del tessuto sociale.

A ottant’anni di distanza, parlare di “Poetiche” dell’evento-Liberazione implica anche restituire al termine “evento” il suo spessore storico e simbolico, sottraendolo alla logica riduttiva della società dello spettacolo e riscoprendone invece gli aspetti di cesura estetici, etici, filosofici, artistici, civili e storici. Numerosi testi letterari hanno contribuito a reinventare la forza simbolica di questo momento: si pensi, per esempio, a Cesare Pavese e Fulvio Papi, per i quali la liberazione coincide con la trasformazione del tempo mitemico dell’adolescenza in un tempo di fedeltà agli ideali; oppure a W. G. Sebald, in cui la liberazione coincide con la possibilità di restituire e ricomporre la memoria.

Inoltre, l’idea di “liberazione” si intreccia profondamente con la concezione di autonomia dell’arte difesa da Antonio Banfi, uno dei principali riferimenti intellettuali della rivista *Corrente* (1938-1940). In un contesto dominato dal fascismo, Banfi sottolineava nel suo celebre intervento *Per la vita dell’arte* (1939) che “l’arte vuol vivere e la vita è una cosa sola con la libertà: libertà intima di sviluppo [...] da questa libertà assoluta dell’arte dipende la possibilità di scoprire e consacrare in lei la poeticità della nostra vita.” In questa prospettiva, la “libertà dell’arte” – intesa come facoltà di autodefinirsi ed esprimere la “poeticità della nostra vita” – diventa una forma di resistenza, un impegno etico radicale e insieme una determinazione dell’individuo.

È dunque su questo duplice registro – la Liberazione come cesura storica e come spazio di ridefinizione estetica, politica e culturale – che si fonda la proposta di un numero dedicato alle “Poetiche della liberazione”.

Conversazioni di Estetica e prospettive di ricerca

Le riflessioni sulle “Poetiche della liberazione” si inscrivono nelle “Conversazioni di Estetica”, che si terranno presso la Fondazione Corrente nei mesi di aprile-maggio 2025. Successivamente, nei mesi di ottobre e novembre, le Conversazioni

riprenderanno con il coinvolgimento diretto di artisti, arricchendo ulteriormente le prospettive di ricerca con i loro contributi.

Invito a contribuire

Questo numero di "Materiali di Estetica" si propone dunque di indagare come, attraverso le arti, la letteratura e il pensiero estetico, la liberazione sia stata immaginata, rappresentata e teorizzata in tutte le sue forme. Non intendiamo limitarci al solo ambito storico o politico, ma esplorare il significato più ampio di questa nozione, che abbraccia contesti culturali, esistenziali e filosofici.

Accogliamo contributi che trattino il tema della liberazione anche come processo estetico, esperienza individuale e collettiva, e sperimentazione di nuovi linguaggi e forme espressive.

Possibili ambiti di riflessione

- Arte e impegno politico.
- Liberazione ed estetica: l'arte come forma di resistenza e autodeterminazione.
- Percorsi di liberazione individuale e collettiva nelle arti visive e performative.
- Forme di liberazione simbolica e metaforica in letteratura, cinema e musica.
- Il concetto di liberazione nelle pratiche estetiche contemporanee e nei movimenti sociali.
- Analisi delle poetiche della liberazione in relazione al corpo, al genere e all'identità.
- Riflessioni interdisciplinari sulle forme di oppressione e sui percorsi di liberazione.

Invio dei contributi

I contributi dovranno avere una lunghezza compresa tra le 25.000 e le 40.000 battute (spazi, note e bibliografia inclusi) ed essere redatti in accordo con le norme editoriali della rivista. Ogni articolo dovrà inoltre essere accompagnato da:

- un abstract in inglese (max 1000 battute, spazi inclusi)
- quattro keywords, anch'esse in inglese

Scadenze e procedure di selezione

- 1° ottobre 2025: scadenza per la presentazione dei contributi.
- 1° novembre 2025: notifica di accettazione, accettazione condizionata o rifiuto.
- 15 novembre 2025: scadenza per la presentazione della versione finale.
- dicembre 2025: pubblicazione del numero.

Per ulteriori informazioni e per inviare i vostri contributi, vi invitiamo a contattarci all'indirizzo email della redazione di "Materiali di Estetica": materialidiestetica@unimi.it